ALLEGATO A

AMBITI TERRITORIALI ESTRATTIVI (A.T.E.)

AMBITO	COMUNE	LOCALITÀ	SUPERFICIE MQ	VOLUME MC
ATE g1	MEDOLE	Cà Fattori-Cà Morino	755.000	4.800.000
ATEg2	MEDOLE	Cocca	1.100.000	2.100.000
ATE g3	CAVRIANA	Palazzetto	378.000	470.000
ATE g4	GOITO	Costa della Signora	1.370.000	4.100.000
ATE g5	MARMIROLO	Pozzolo	325.000	900.000
ATE g6	MARMIROLO	Marengo	392.500	840.000
ATE g7	MARMIROLO	Nuova Pace	523.200	1.050.000
ATE g8	ROVERBELLA SUD	Belvedere	388.000	1.400.000
ATE g9	ROVERBELLA NORD	Malavicina	348.000	1.450.000
ATE g10	VOLTA MANTOVANA	Belvedere	257.000	400.000
ATE g11	CANNETO SULL'OGLIO	Cerviere	98.000	245.000
ATE g12	CASALROMANO	Fontanella Grazioli	186.800	300.000
ATE g13	GONZAGA	Beccaguda	99.920	500.000
ATE a1	MOTTEGGIANA	Golena Fontana	34.000	10.000
ATE a2	SERRAVALLE A PO	Mantovanina	117.300	600.000

LEGENDA CARTOGRAFIA D'AMBITO
(cartografia su base Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000)

perimetro ambito

aree in falda

a area estrattiva, contenente le aree di cava

aree di servizio (impianti, stoccaggi, aree essiccazione e strutture) ubicate sia all'interno che all'esterno dell'area estrattiva

aree di rispetto

viabilità di servizio

ATEg1

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Nuova Cà Morino, Cà Morino 3, Espo, Cà Fattori 2, Cà Fattori 3, Cà Fattori 4
Comune:	Medole
Località:	Cà Fattori – Cà Morino
Sezione CTR:	D6e5-E6a5
Individuazione catastale:	Foglio 2 mappali 78-29-171-46-85-47-235-237-163-229-156-48-46-158-87-160-63-47-85 Foglio 3 mappali 1-13-6-8-12-88-16-9-92-17-91-145-152-108-153-87-10-11-155-18-140-167-163-33-20-168-153-157-164

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg1
Area complessiva dell'ambito (mq)	755.000
Area estrattiva (mq)	704.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	93 a nord - 81,5 a sud
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	72,3 a nord – 65,8 a sud
Vincoli	Confina a nordest con un'area di tutela paesaggistica art. 136 comma 1, lettere c) e d) D Lgs 42/2004. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g1 ricade all'interno del giacimento G2. Confina a sud-ovest con un tratto della rete stradale regionale. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). È interessato da zona di ricarica/scambio dell'idrostruttura sotterranea intermedia (PTUA 2017) e ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	4.800.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	4.800.000
Riserve residue (mc)	0

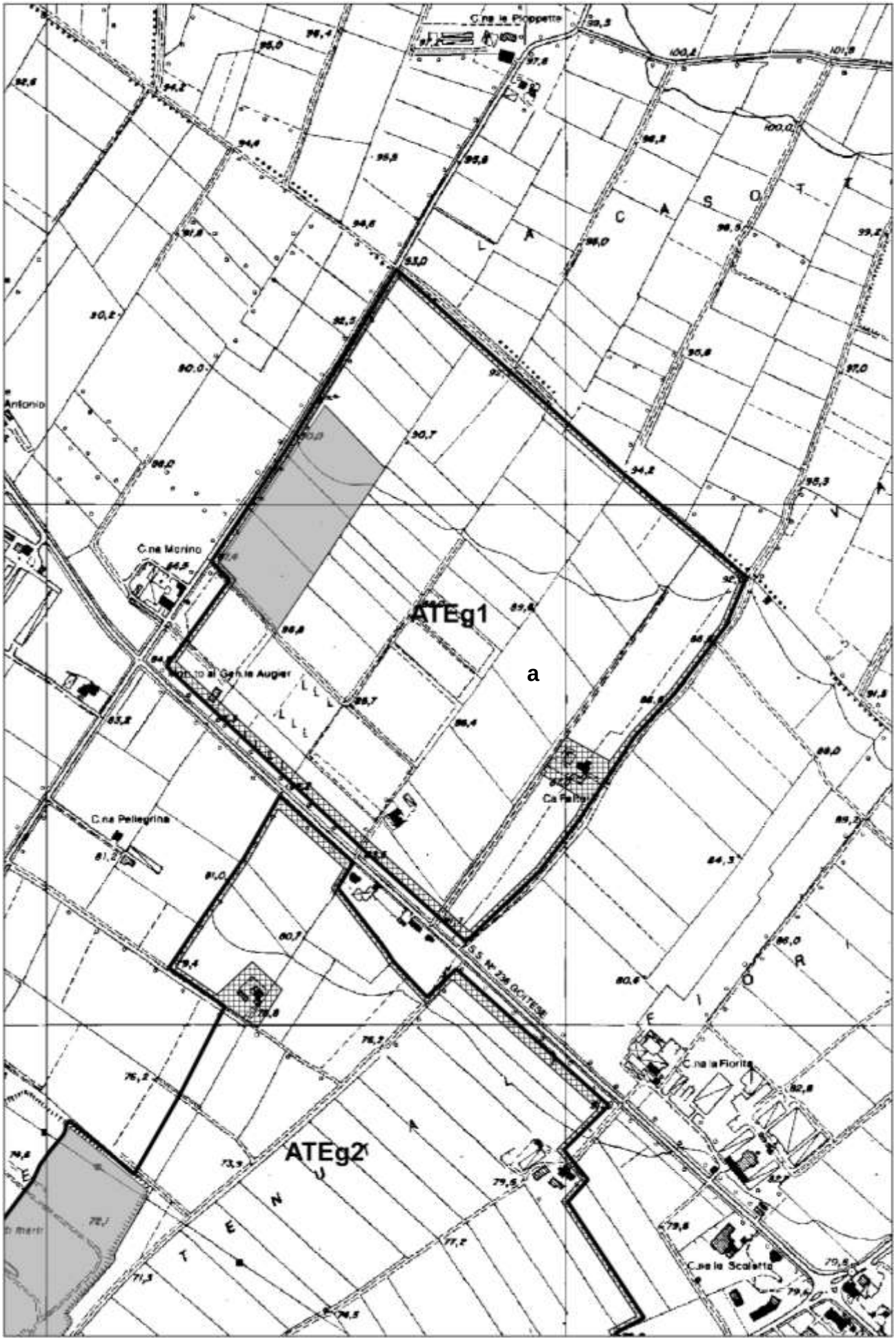
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	67,8 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	Condivisione delle valutazioni inerenti gli interventi mitigativi/ compensativi con l'ATEg2

Altre prescrizioni per la coltivazione	Il progetto d'ambito dovrà essere coordinato a quello dell'ATEg2
Note	All'interno della cava Nuova Cà Morino (ex Cà Morino 2) è previsto un impianto di lavorazione inerti. Nella fase di redazione del progetto d'ambito dovranno essere verificate le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazioni arboreo-arbustive e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	Ricostituzione di una fascia di rispetto adeguata per la valorizzazione della Valsorda con piantumazioni arboreo-arbustive


C.na la Pioppetta
C.na Morino
ATEg1
a
C.na Pellegrina
S.S. N° 234 OGLIESE
C.na la Fiorita
ATEg2
C.na la Scoletta

ATEg2

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Belvedere, Serenella, Fiorita, Caterina 1, Caterina 2
Comune:	Medole
Località:	Cocca
Sezione CTR:	E6a5
Individuazione catastale:	Foglio 2 mappali 60, 154 Foglio 3 mappali 90-80-74-63-67-114 Foglio 8 mappali 37-38-40-48-43-45-46-47-86-88-90-92-129-131-160-162 Foglio 9 mappali 96-97-98-94-93-4-100-15-20-19-95-240-108-36-185-187-188-62-219-157-214-64-132-217-131-255-181-23-106-2-33-43

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg2
Area complessiva dell'ambito (mq)	1.100.000
Area estrattiva (mq)	903.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	82,5 a nord - 70 a sud
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	66 a nord – 62 a sud
Vincoli	L'ATEg2 è prossimo ad area di tutela paesaggistica art. 136 comma 1) lettere c) e d) D Lgs 42/2004. È situato a 1 km dal PLIS Monte Medolano. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili, da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g2 ricade all'interno del giacimento G3. Confina ad est con un'area produttiva e con un tratto della rete stradale provinciale e a nord con un tratto della rete stradale regionale. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). È interessato da zona di ricarica/scambio dell'idrostruttura sotterranea intermedia (PTUA 2017) e ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	2.100.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	2.100.000
Riserve residue (mc)	0

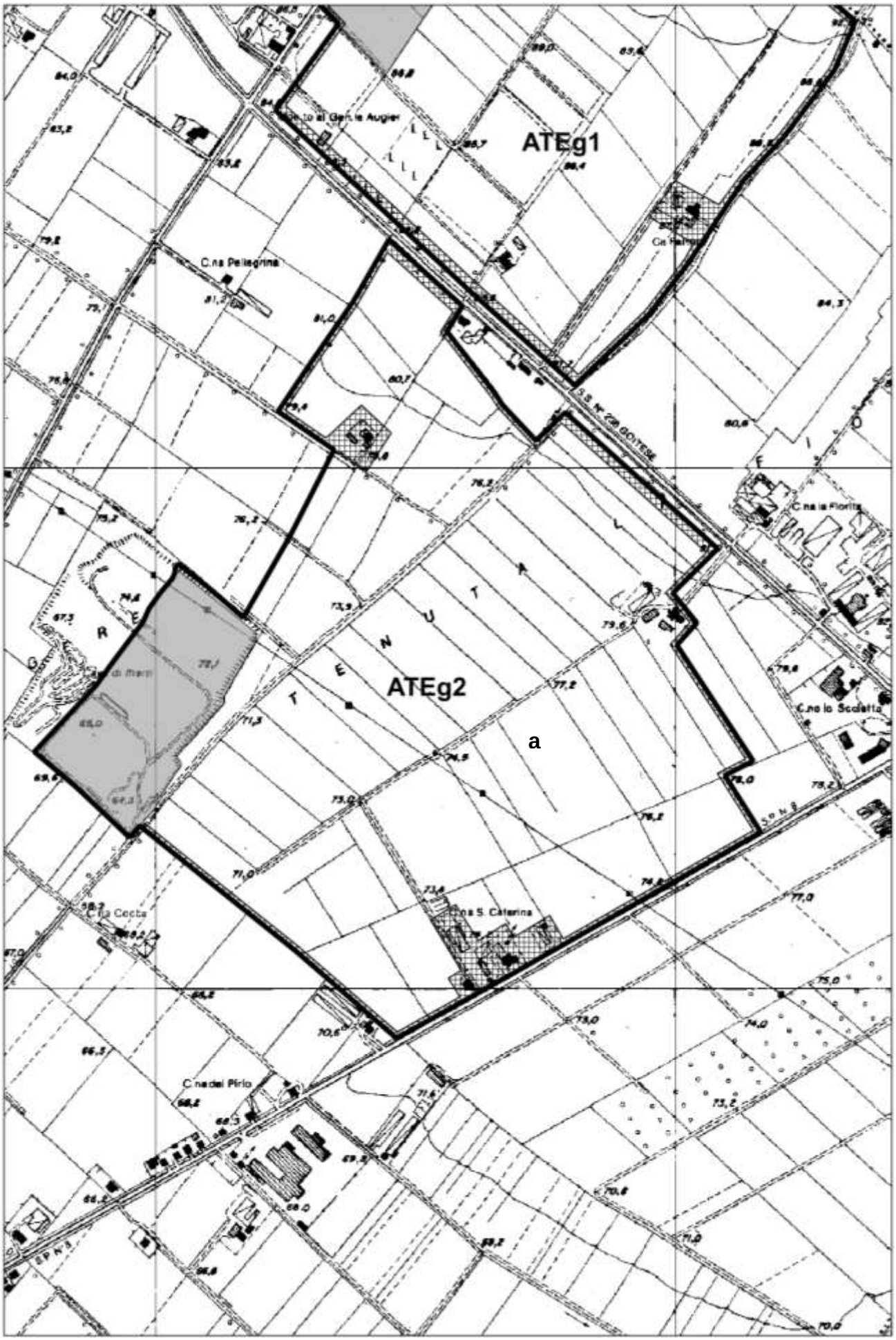
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE

Quota minima di scavo (m s.l.m.)	64,3 (come definito nel progetto dell'ATEg2 già autorizzato)
Mitigazioni previste	Condivisione delle valutazioni inerenti gli interventi mitigativi/ compensativi con l'ATEg1
Altre prescrizioni per la coltivazione	Il progetto d'ambito: - dovrà essere coordinato a quello dell'ATEg1; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.
Note	All'interno dell'ATE è presente un impianto di lavorazione inerti

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	Nel progetto d'ambito si dovranno individuare adeguate modalità di recupero per il contesto di Casa Bosio e della Fossa della Fame


ATEg1
ATEg2
a
C.na Pellegrina
C.na la Florita
C.na la Scoletta
C.na S. Caterina
C.na del Pirlo
S.S. N° 238 GOITESE

ATEg3

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	San Giacomo 5, San Giacomo 6, San Giacomo 8, San Giacomo 9
Comune:	Cavriana
Località:	Palazzetto
Sezione CTR:	E6a5
Individuazione catastale:	Foglio 25 mappali 90-93-1005-259-120-121-275-956-955-289-291-293-295-123-290-292-294-296-1085-1086 Foglio 30 mappali 10-12-17-265-13-16-14-270-247-267-15-269-108-25-151-26-110-28-29-944 parte-37

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg3
Area complessiva dell'ambito (mq)	378.000
Area estrattiva (mq)	268.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	73 a nord – 63 a sud
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	62,5 a nord – 60 a sud
Vincoli	Rientra in un ambito di tutela paesaggistica art. 136, comma 1, lettere c) e d) D Lgs 42/2004 e interferisce con area di tutela paesaggistica art. 142 comma 1) lettera c) "fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde" (relativo al Fosso Re-Rio Pescante) D Lgs 42/2004. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g3 ricade all'interno del giacimento G4. È vicino ad un tratto della rete stradale regionale in costruzione (tangenziale di Guidizzolo). Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). È interessato da zona di ricarica/scambio dell'idrostruttura sotterranea intermedia (PTUA 2017) e ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	470.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	470.000
Riserve residue (mc)	0

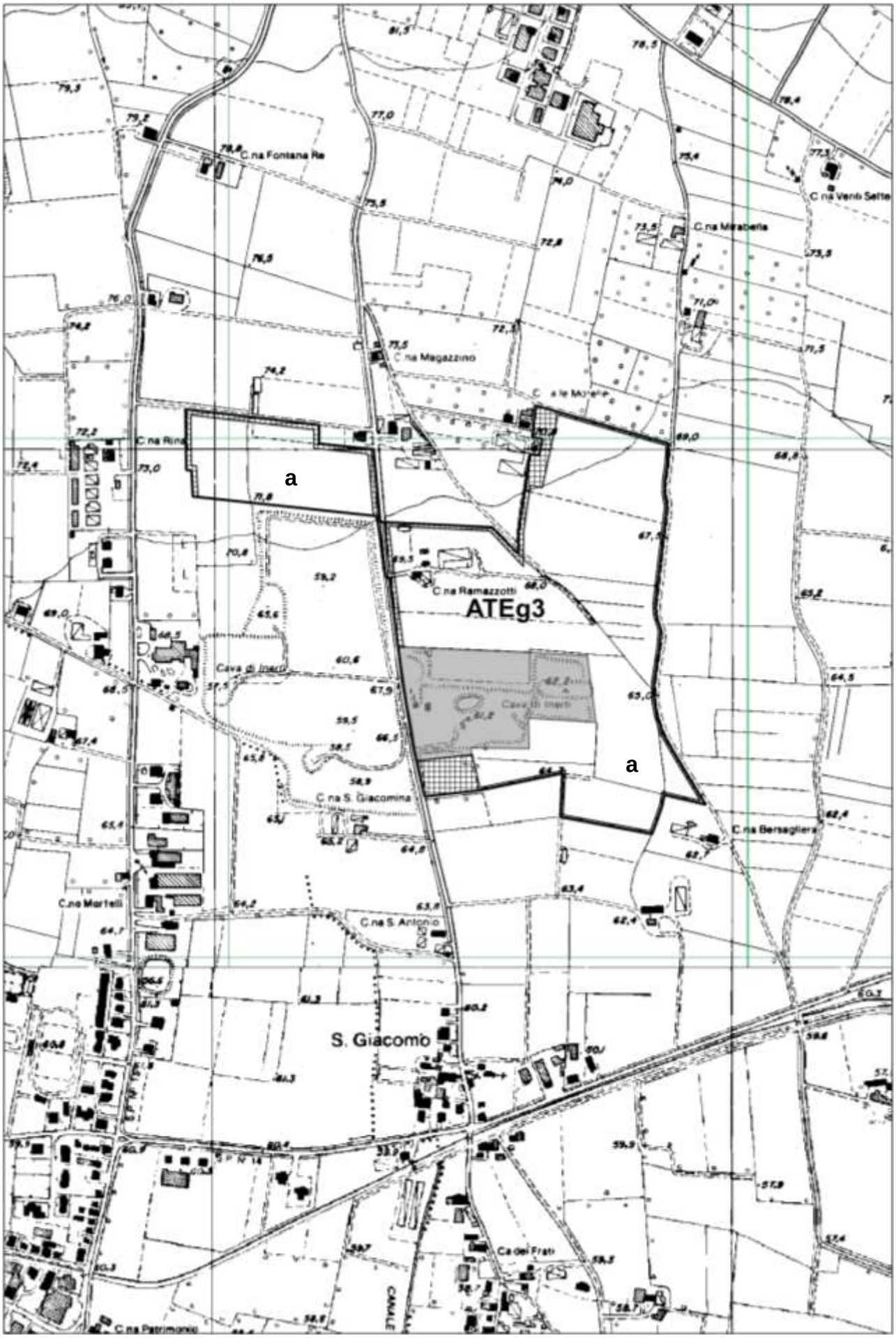
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	60,5 (da definire nel progetto dell'ATE)

Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	All'interno dell'ambito è presente un impianto di lavorazione inerti. Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


C.na Fontana Ra
C.na Venti Sette
C.na Magazzino
C.na Ramazzotti
ATEg3
a
a
Cava di Inerti
C.na S. Giacomina
C.na Bersagliera
C.na Martelli
C.na S. Antonio
S. Giacomo
Ca dei Frati
CANALE
C.na Patrimonio

ATEg4

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Lorenzina Nuova (setto)
Comune:	Goito e Volta Mantovana
Località:	Costa della Signora
Sezione CTR:	E7b1-E7b2
Individuazione catastale:	a) Comune di Goito, Foglio 14 mappale 67, 69, 70, 73, 74 Foglio 15 mappale 10 Foglio 16 mappali 1-5-26-8-46-48-45-36-28-25-43-17-16-6-23-2-4-3-7-24 -47-73 Foglio 17 mappale 4 b) Comune di Volta Mantovana, Foglio 49 mappali 90-92-93-91-87-88-89-94 Foglio 49 mappali 77-78-79-119-165

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg4 (l'ambito è un ampliamento di quello preesistente)
Area complessiva dell'ambito (mq)	1.370.000 (a-1.067.000 mq, b-circa 303.000)
Area estrattiva (mq)	1.257.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	51,5
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	da 48 a 42
Vincoli	La parte di ambito in comune di Volta Mantovana ricade in un ambito di tutela paesaggistica art. 136, comma 1, lettere c) e d) D Lgs 42/2004. Confina a est con il Parco Regionale del Mincio (tutela paesaggistica art. 142, comma 1, lettera f) D Lgs 42/2004) e la Fascia C del PAI. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili, da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g4 ricade all'interno del giacimento G7. Il lato ovest è prossimo ad un tratto della rete autostradale in progetto (TI-BRE). Sul lato est sono presenti aree a vegetazione naturale rilevante e la ciclovia Alto Mincio. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

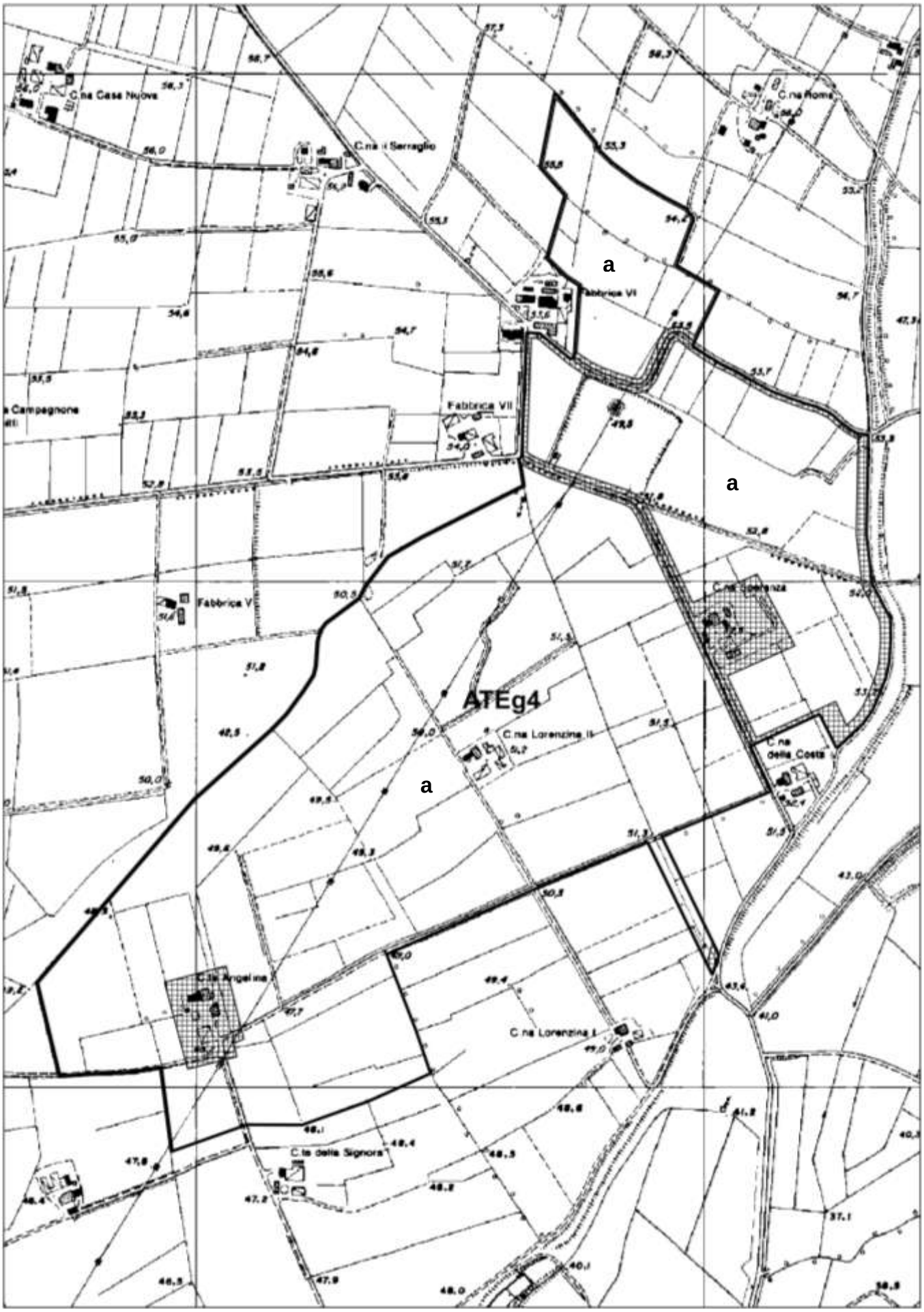
Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	4.100.000 (a-3.440.000 mc, b-660.000 mc) (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	4.100.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	42,5 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Il progetto di gestione produttiva dell'ATEg4 sarà definito mediante due progetti distinti, uno per l'area ricadente nel comune di Goito (ATEg4a) e uno per l'area in comune di Volta Mantovana (ATEg4b). I progetti d'ambito dovranno tenere conto delle fasce di rispetto relative al progetto dell'autostrada Tirreno-Brennero. Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	All'interno dell'ambito sono presenti delle aree già scavate (attività estrattive in fondi agricoli). Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


C.na Casa Nuova
C.na Serraglio
C.na Roma
a
Fabbrica VI
Fabbrica VII
a
Fabbrica V
ATEg4
C.na Lorenzina II
a
C.na della Costa
C.na Angelina
C.na Lorenzina I
C.na della Signora

ATEg5

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Marmirolo
Località:	Pozzolo
Sezione CTR:	E7b1
Individuazione catastale:	Foglio 1 mappale 18, 19 Foglio 2 mappali 1-3p.,-5-4-7-9-10-17-18-19-6-11-20-131-231-226-132-28-29-34-35-46-49-47-48-60-50-136-61-64-62-63-2-231

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg5 (l'ambito è un ampliamento di quello preesistente)
Area complessiva dell'ambito (mq)	325.000
Area estrattiva (mq)	265.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	53
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	50 a nord – 47,5 a sud
Vincoli	Risulta interno al Parco Regionale del Mincio (tutela paesaggistica art. 142, comma 1, lettera f) D Lgs 42/2004) e di conseguenza è interessato da corridoi e gangli primari. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili, da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g5 ricade all'interno del giacimento G9. A nord è prossimo ad un tratto della rete autostradale in progetto (TI-BRE) e confina a sud con un tratto stradale regionale in progetto (variante di raccordo SP21-SP22: circonvallazione nord Pozzolo). In prossimità si rileva la presenza di boschi (formazioni boscate in parco) e di aree a vegetazione naturale rilevante. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	900.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	900.000
Riserve residue (mc)	0

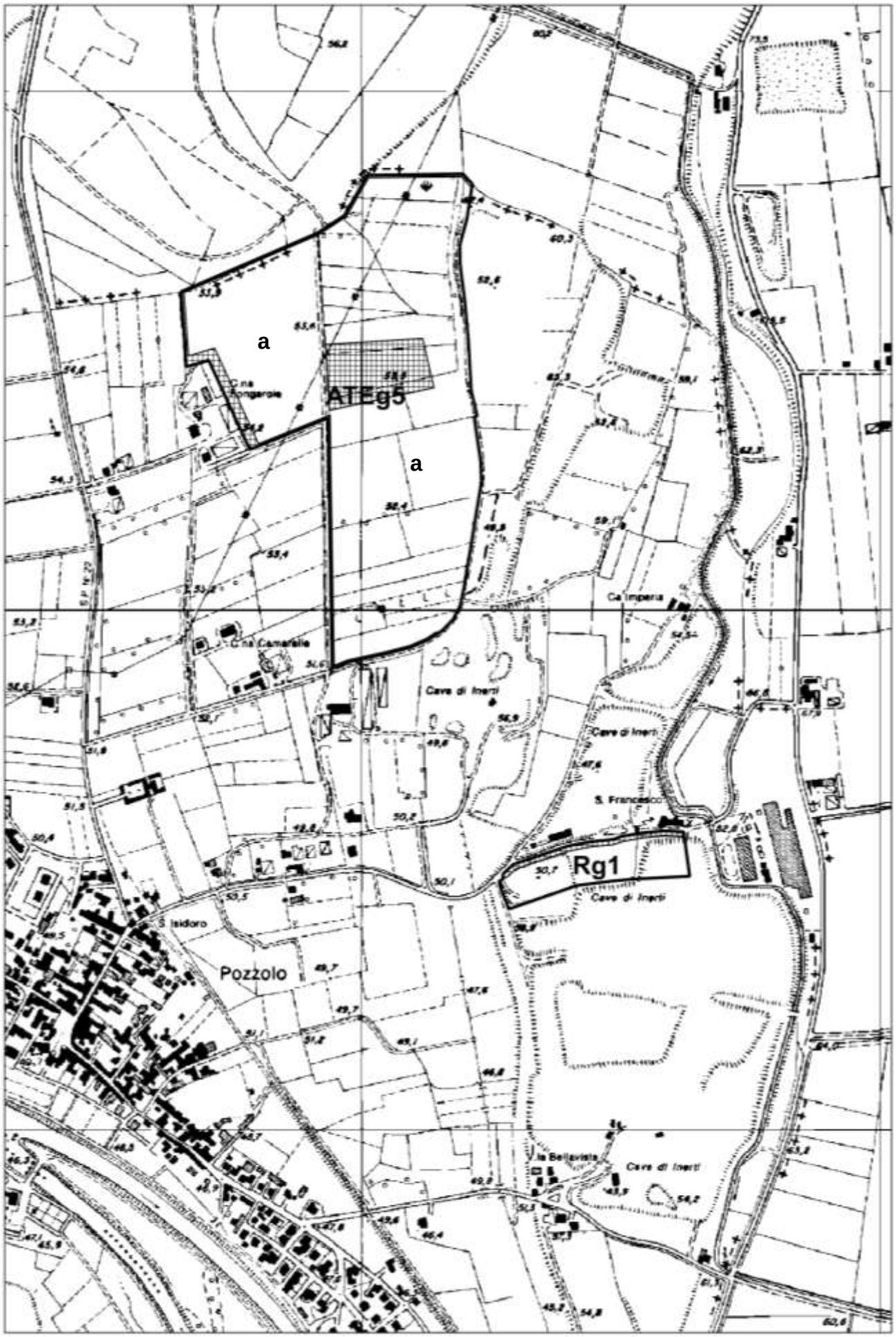
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	48 (da definire nel progetto dell'ATE)

Mitigazioni previste	Nel progetto d'ambito si dovrà prevedere la ricostituzione del bosco esistente, di pari superficie, oltre alla quota compensativa del 15%, e la conservazione dell'area umida posta sul confine regionale (Fg2 map.3)
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	All'interno dell'ambito è presente un'area già scavata (attività estrattiva precedente la normativa). Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito, - si dovrà individuare una viabilità per il traffico indotto dall'escavazione che tuteli/non interferisca in maniera pesante con il centro abitato di Pozzolo e le relative aree residenziali; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


a
ATEg5
a
Rg1
Pozzolo
S. Isidoro
Cave di Inerti
Cave di Inerti
Cave di Inerti
Cave di Inerti
Ca' Imperia
S. Francesco
la Bellavista

ATEg6a

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Rinaldina (revocata, non scavata)
Comune:	Marmirolo
Località:	Corte Rinaldina
Sezione CTR:	E7b1-E7b2-E7c1-E7c2
Individuazione catastale:	Foglio 8 mappale 64, 165, 59p., 60p., 65p., Foglio 11 mappali 2, 79, 13, 14, 15, 16, 77, 16, 4, 7, 121, 80, 24, 131, 76, 19p., 20p., 25, 36p., 20p., 56

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg6
Area complessiva dell'ambito (mq)	136.500
Area estrattiva (mq)	110.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	49
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	da 43 a 41,5
Vincoli	Confina ad ovest con un ambito di tutela paesaggistica art. 142 comma 1) lettera c) "fiumi torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde" (relativo allo scaricatore di Mincio) D Lgs 42/2004. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g6 ricade all'interno del giacimento G10. È interessato da un ambito di trasformazione (recupero ambientale dell'ATE). Confina ad ovest con un tratto della rete stradale provinciale. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	600.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	600.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	42 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.

Note	Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	

ATEg6b

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Costa Vento, Giacomazzi, Corte Fortuna, Boschini, Calcestruzzi Pozzolo (cave cessate), Cà Serena
Comune:	Marmirolo
Località:	Marengo-Nuova Pace
Sezione CTR:	E7c1
Individuazione catastale:	Foglio 8 mappali 43-44-45-100-101-113-133p.-135-166p -175-176-177-178-179-180-181-27-29-31-32-33p.-34-35-36-37-38-42-67-83p.-98-99 Foglio 9 mappali 102-34-35-52-53-104-105-106-107-117-98-99-100-36-132p.-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-47-48-49-50-51-70p.-71-87p. Foglio 12 mappali 11-12-13-14-19p.-252-253-254p. Foglio 9 mappali 13-71-87-133-136

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg6
Area complessiva dell'ambito (mq)	177.000
Area estrattiva (mq)	153.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	52÷55
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	da 45,5 a 44,5
Vincoli	Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g6 ricade all'interno del giacimento G10. È interessato da un ambito di trasformazione (recupero ambientale dell'ATE). Confina a nord-est con un tratto della rete stradale comunale. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	210.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	210.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	45 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	Ambito interessato dall'abbattimento dei setti ex ferrovia Mantova-Peschiera. Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	
Altre prescrizioni per il recupero finale	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.

ATEg6c

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Martinella (cava cessata)
Comune:	Marmirolo
Località:	Marengo
Sezione CTR:	E7c1-E7c2
Individuazione catastale:	Foglio 12 mappali 87(parte)-88 (parte)-89-91 (parte)-135 (parte)

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg6
Area complessiva dell'ambito (mq)	23.800

Area estrattiva (mq)	14.400
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	48
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	44
Vincoli	Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g6 ricade all'interno del giacimento G10. È interessato da un ambito di trasformazione (recupero ambientale dell'ATE). Confina ad est e a sud con due tratti della rete stradale comunale. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

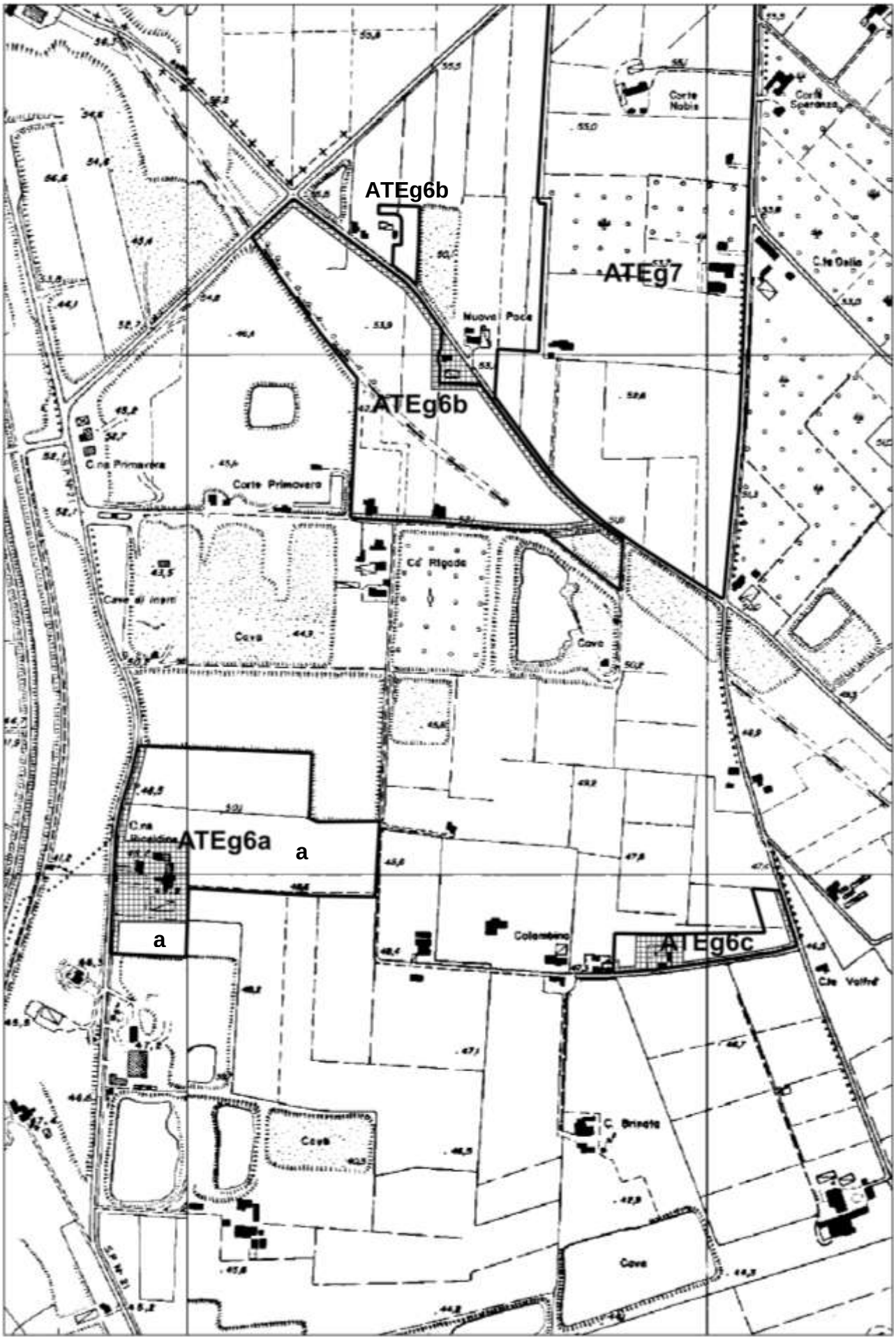
Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	30.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	30.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	44,5 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


ATEg6b
ATEg7
ATEg6b
ATEg6a
a
a
ATEg6c
Corte Nobis
Corte Speranza
C.te Dalla
Nuova Pace
C.na Primavera
Corte Primavera
Cà Rigada
Cave di Inerti
Cava
Cava
C.na Ricaldina
Colombino
C.te Valfrè
C. Brinata
Cava
Cava

ATEg7

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	Leonzia, Corte Bruna, Nuova Pace ampliamento
Comune:	Marmirolo
Località:	Nuova Pace
Sezione CTR:	E7c1
Individuazione catastale:	Foglio 9 mappali 97-96-95-98-94-99-93-100-92-128-127-101-65-28-24-68-114-25-26-27-110-112-74-54-55-113-125-126-109-108-85-82-74-60-59-62-8-124-111

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg7
Area complessiva dell'ambito (mq)	523.200
Area estrattiva (mq)	400.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	55
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	48,5 a nord – 45,5 a sud
Vincoli	Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g7 ricade all'interno del giacimento G10. Confina ad est con un tratto della rete stradale regionale. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero (VU01).

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	1.050.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	1.050.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	46 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.

Note	Il canale irrigatore principale che deve essere realizzato a confine sul lato est dovrà essere oggetto di convenzione con il Consorzio di Bonifica e dovrà essere compreso nel progetto di Ambito. Nella fase di redazione del progetto d'ambito dovranno essere verificate le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	

ATEg7
ATEg6b
ATEg6a
a
Corte Nobile
Corte Speranza
C.te Delia
Nuova Pace
Corte Primavera
Cà Rigada
Cava
Cava
C.te Sabina
le Sei Vie
VIA
K.7

ATEg8

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Roverbella
Località:	Belvedere
Sezione CTR:	E7c1
Individuazione catastale:	Foglio 6 mappali 11-12-108-14-19-20-27-28-35-36-39-50-52-53-51-132-46-56-57-58-243-167-168-80-85-180-175-177-99-147-103-172-173-112-242-241-243-239p.-100-90-104p.-105 p.-140 p.-101-102-111-132-145p.-17-170-171-179-18-25-26-33-34-54-55-79-84-87-91-98 Foglio 5 mappale 46

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ■	
Ambito preesistente □	
Area complessiva dell'ambito (mq)	388.000
Area estrattiva (mq)	321.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	56-54
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	50 a nord – 48,5 a sud
Vincoli	Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'ATEg8 ricade all'interno del giacimento G10. Confina a sud con un tratto della rete stradale comunale dalla quale è prevista l'accessibilità all'interno dell'ambito. Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	1.400.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	1.400.000
Riserve residue (mc)	0

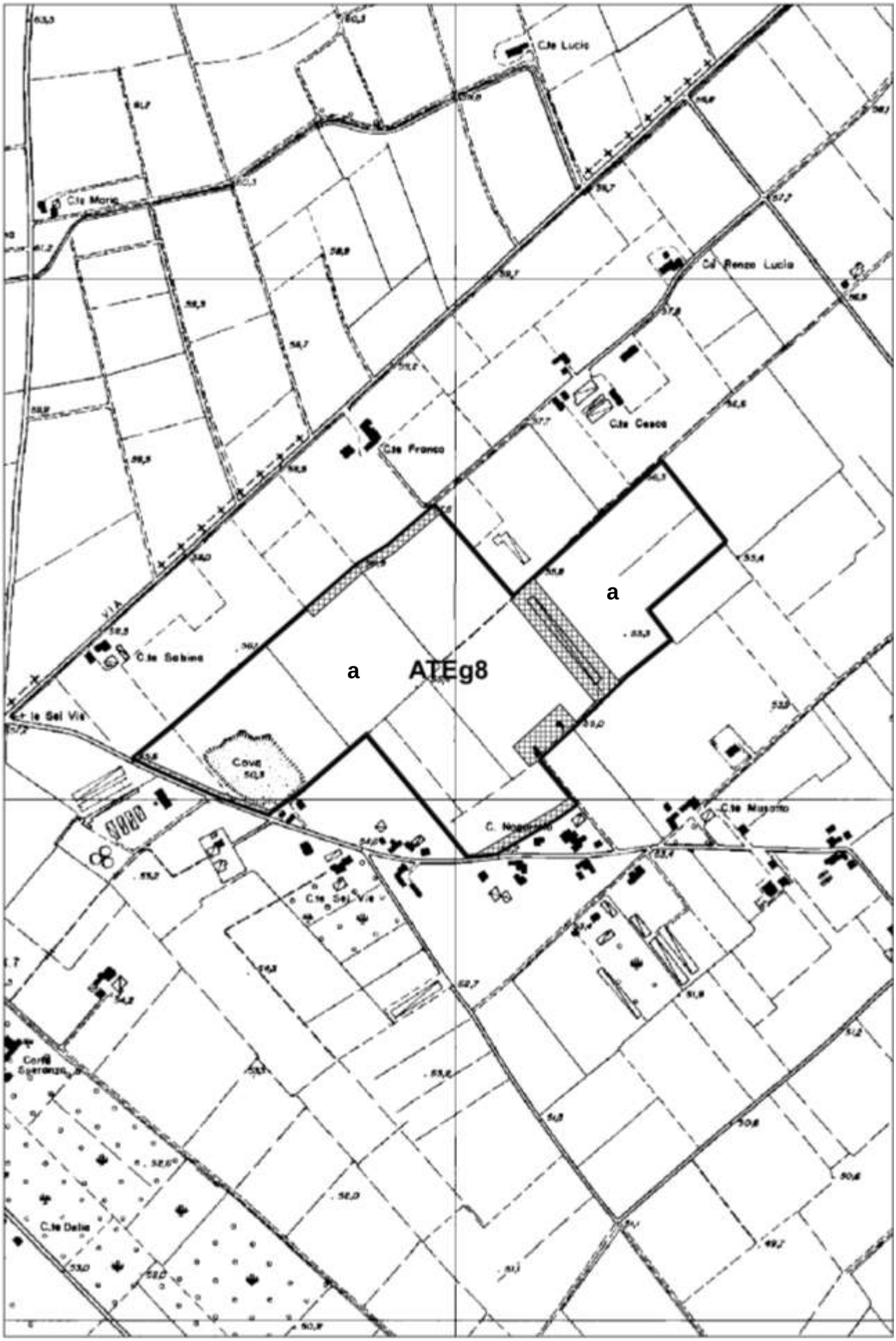
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire con il progetto d'ambito
Quota minima di scavo (m s.l.m.)	Da definire con il progetto d'ambito
Mitigazioni previste	Nel progetto d'ambito si dovrà prevedere una piantumazione arbustiva adeguata nella fascia di 20 mt adiacente alle serre della ditta Marconi al fine di non danneggiare le coltivazioni

Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	All'interno dell'ambito è presente un'area già scavata (attività estrattiva precedente la normativa e attività estrattiva in fondi agricoli). Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


C.te Lucia
C.te Maria
Cd Renzo Lucia
C.te Cesca
C.te Franco
a
a
ATEg8
C.te Sabina
le Sei Vie
Cova
C.te Masotto
C.te Sei Vie
Corte Speranza
C.te Delia

ATEg9

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Roverbella
Località:	Malavicina
Sezione CTR:	E7c1
Individuazione catastale:	Foglio 1 mappali 77-164-81-82-83-88-89-90-92-178-91-95-199-96-94-97-43-48-49-98-99-101-100 Foglio 2 mappali 85-28-86-87-263-89-264-91-92-94-96-95-97-98-102-100-103-101-104

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ■	
Ambito preesistente □	
Area complessiva dell'ambito (mq)	348.000
Area estrattiva (mq)	315.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	60÷55
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	51 a nord – 49,5 a sud
Vincoli	Distanza di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili, da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti.
Contesto	L'ATEg8 ricade all'interno del giacimento G10. Confina a nord con un tratto della rete stradale comunale (strada Postumia, confine regionale). Rientra nel "circondario" D: Grande Mantova e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	1.450.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	1.450.000
Riserve residue (mc)	0

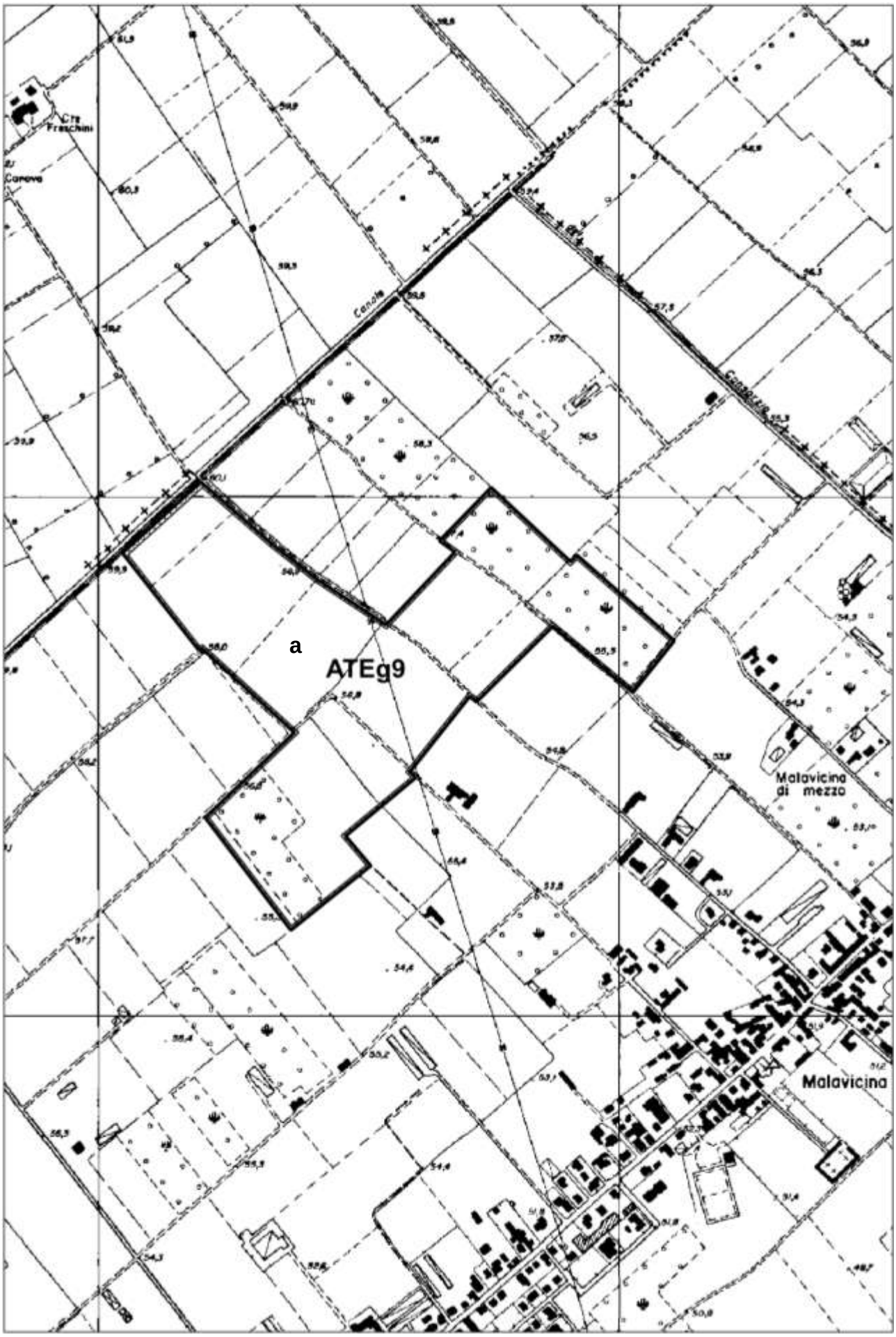
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire con il progetto d'ambito
Quota minima di scavo (m s.l.m.)	Da definire con il progetto d'ambito
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.

Note	Il progetto d'ambito dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; All'interno dell'ambito sono presenti due aree in fase di escavazione (attività estrattive in fondi agricoli)

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


a
ATEg9
Malavicina di mezzo
Malavicina

ATEg10

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Volta Mantovana
Località:	Corte Belvedere
Sezione CTR:	E7b1
Individuazione catastale:	Foglio 47 mappali 68-61-90-60-65-59-64

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ■	
Ambito preesistente □	
Area complessiva dell'ambito (mq)	257.000
Area estrattiva (mq)	240.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	52÷54
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	49,5÷51
Vincoli	Ricade in un ambito di tutela paesaggistica art. 136, comma 1, lettere c) e d) D Lgs 42/2004. Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g10 ricade all'interno del giacimento G7. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP2 "Alta pianura ghiaiosa" (paesaggi della pianura). Ricade all'interno di un'area ad elevata vulnerabilità dell'acquifero.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	400.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	400.000
Riserve residue (mc)	0

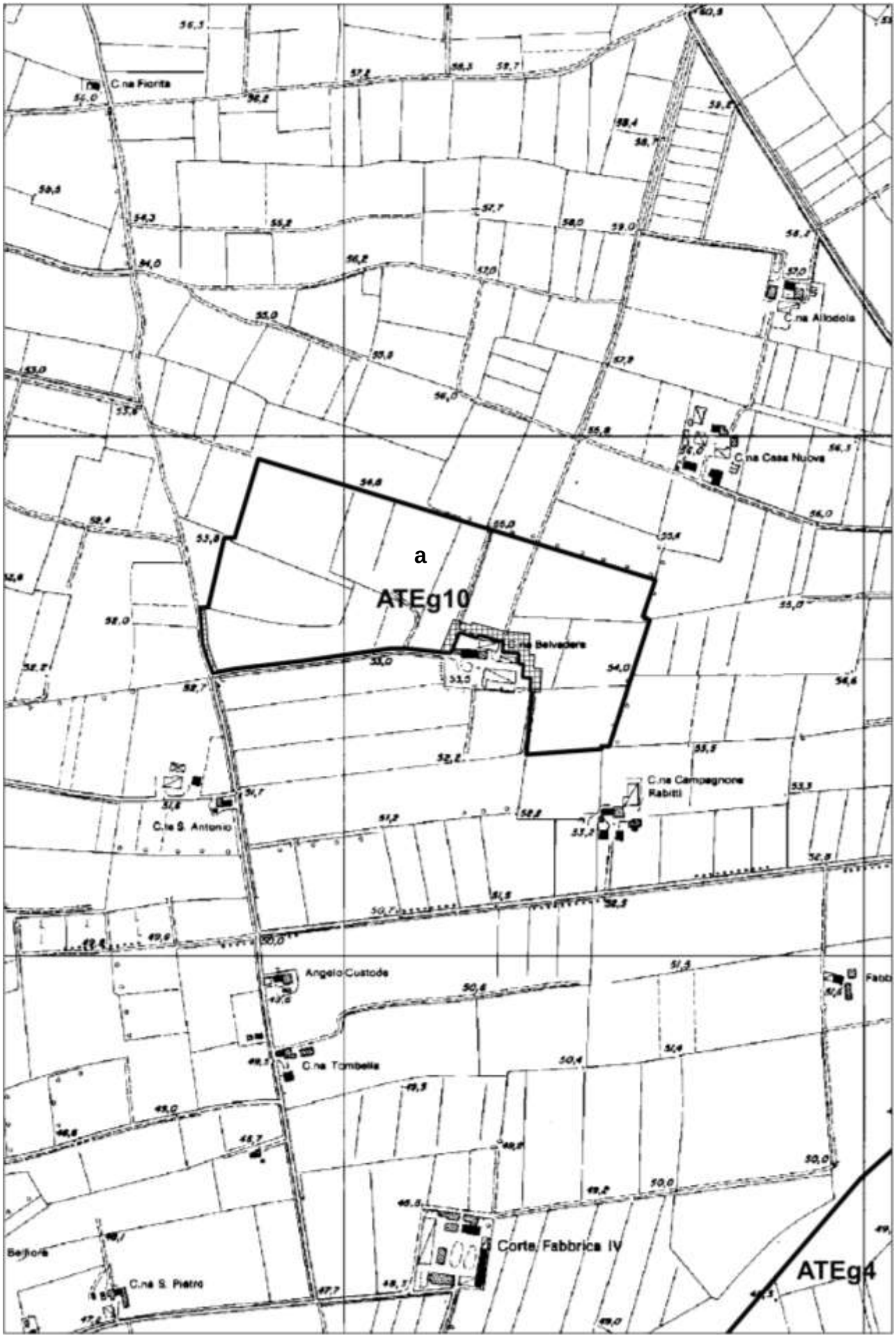
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	50 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.

Note	All'interno dell'ambito è presente un'area già scavata (attività estrattiva antecedente la normativa). Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 25° con utilizzo di limi, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


C.na Fiorita
C.na Allodola
C.na Casa Nuova
a
ATEg10
Belvedere
C.na Campagnone
Rabitti
C.na S. Antonio
Angelo Custode
C.na Tombella
Corte Fabbrica IV
Bellora
C.na S. Pietro
ATEg4

ATEg11

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Canneto sull'Oglio
Località:	Cerviere
Sezione CTR:	D7d4
Individuazione catastale:	Foglio 3 mappali 18-58-65-84-86-88

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg9
Area complessiva dell'ambito (mq)	98.000
Area estrattiva (mq)	93.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	38÷40
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	Profondità dal p.c.: 1÷5,2 m
Vincoli	Distanze di rispetto da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g11 ricade all'interno del giacimento G14. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP4 "Bassa pianura" (paesaggi della pianura).

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

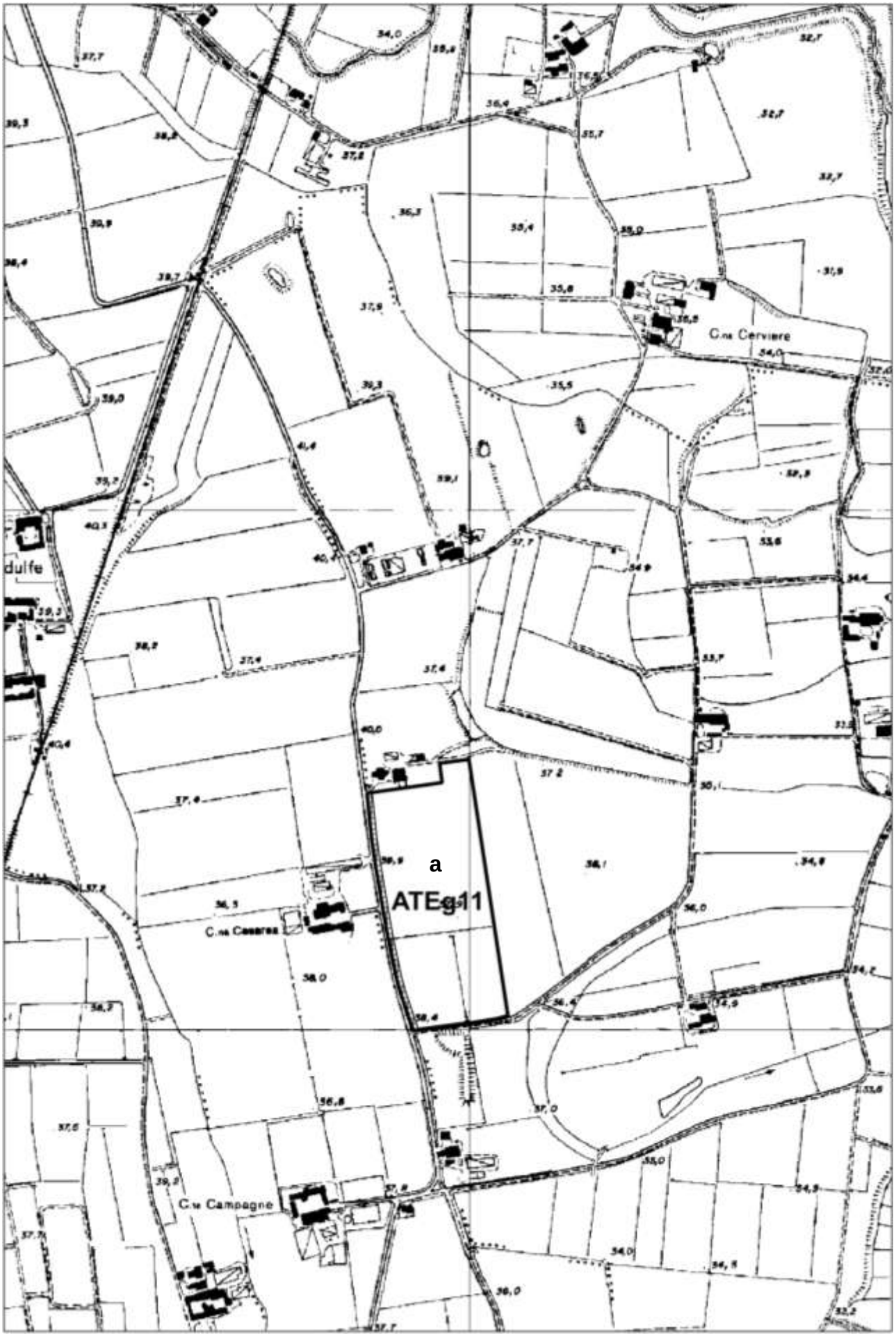
Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	245.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	245.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	36 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	Il progetto d'ambito: - dovrà contenere uno studio che tenga conto dell'incremento del traffico e che riporti le direttrici con il flusso dei mezzi in entrata e in uscita dall'ambito; - dovrà verificare le interferenze con le linee elettriche di distribuzione.

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 35°, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


C.ne Cerviere
dulfe
a
ATEg11
C.ne Cesarea
C.ne Campagne

ATEg12

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia e ghiaia
Cave:	nessuna
Comune:	Casalromano
Località:	Fontanella Grazioli
Sezione CTR:	D7c3-D7d3
Individuazione catastale:	Foglio 2 mappali 98 parte-99-100-101-113-120-121-122-141-213 parte

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEg8 (ampliamento di quello preesistente)
Area complessiva dell'ambito (mq)	186.800
Area estrattiva (mq)	167.800
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	40
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	38 a nord-est - 35,5 a sud-ovest
Vincoli	Confina a ovest con il Parco regionale dell'Oglio Sud (tutela paesaggistica art. 142, comma 1) lettera f) D Lgs 42/2004). Distanze di rispetto da oleodotto, da strade ad uso pubblico carrozzabili e da edifici non disabitati.
Contesto	L'Ambito Estrattivo g12 ricade all'interno del giacimento G12. È localizzato nei pressi del centro abitato di Fontanella Grazioli. Rientra nel "circondario" A: Alto Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP4 "Bassa pianura" (paesaggi della pianura).

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

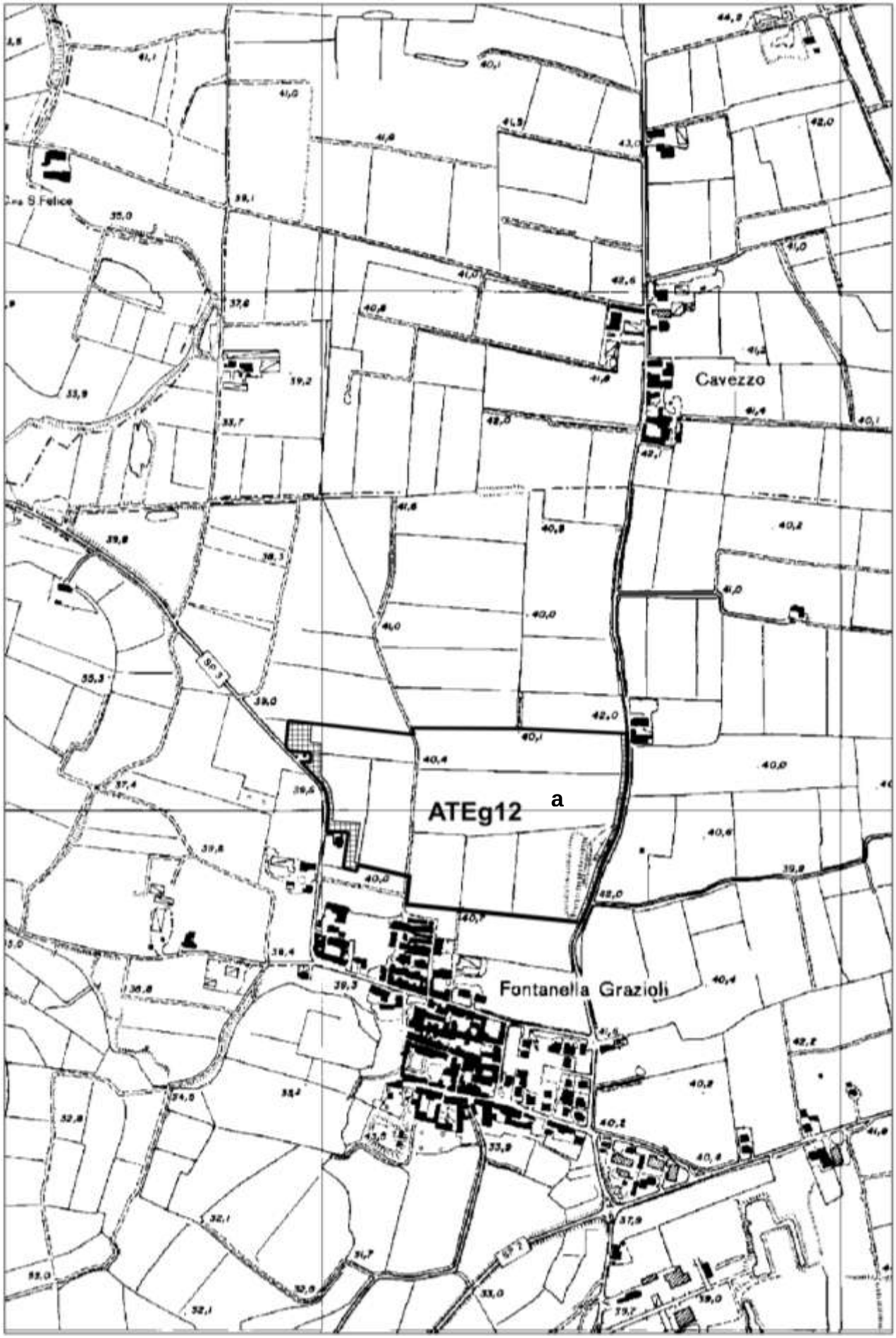
Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	300.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	300.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	36 (da definire nel progetto dell'ATE)
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	Quota di ripristino del piano campagna almeno a 1 m dalla massima escursione della falda.
Note	Nella fase di redazione del progetto d'ambito dovranno essere verificate le interferenze con le linee elettriche di distribuzione

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 35°, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


Cavezzo
ATEg12
a
Fontanella Grazioli

ATEg13

DATI GENERALI

Settore merceologico:	sabbia
Cave:	nessuna
Comune:	Gonzaga
Località:	C.te Beccaguda
Sezione CTR:	E8c4
Individuazione catastale:	Foglio 37 mappali 72 parte-141-142-143-144-145-153-254-255

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ■	
Ambito preesistente □	
Area complessiva dell'ambito (mq)	Circa 100.000 (di cui 57.368 laghetto)
Area estrattiva (mq)	da definire con il progetto di ambito
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	17
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	15-16
Vincoli	Ricade in fascia C del PAI (fiume Po)
Contesto	Rientra nel "circondario" C: Oltrepò Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP5 "Piana alluvionale" (paesaggi della pianura). Per la presenza del laghetto l'area è caratterizzata da una vulnerabilità dell'acquifero di grado estremamente elevato.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

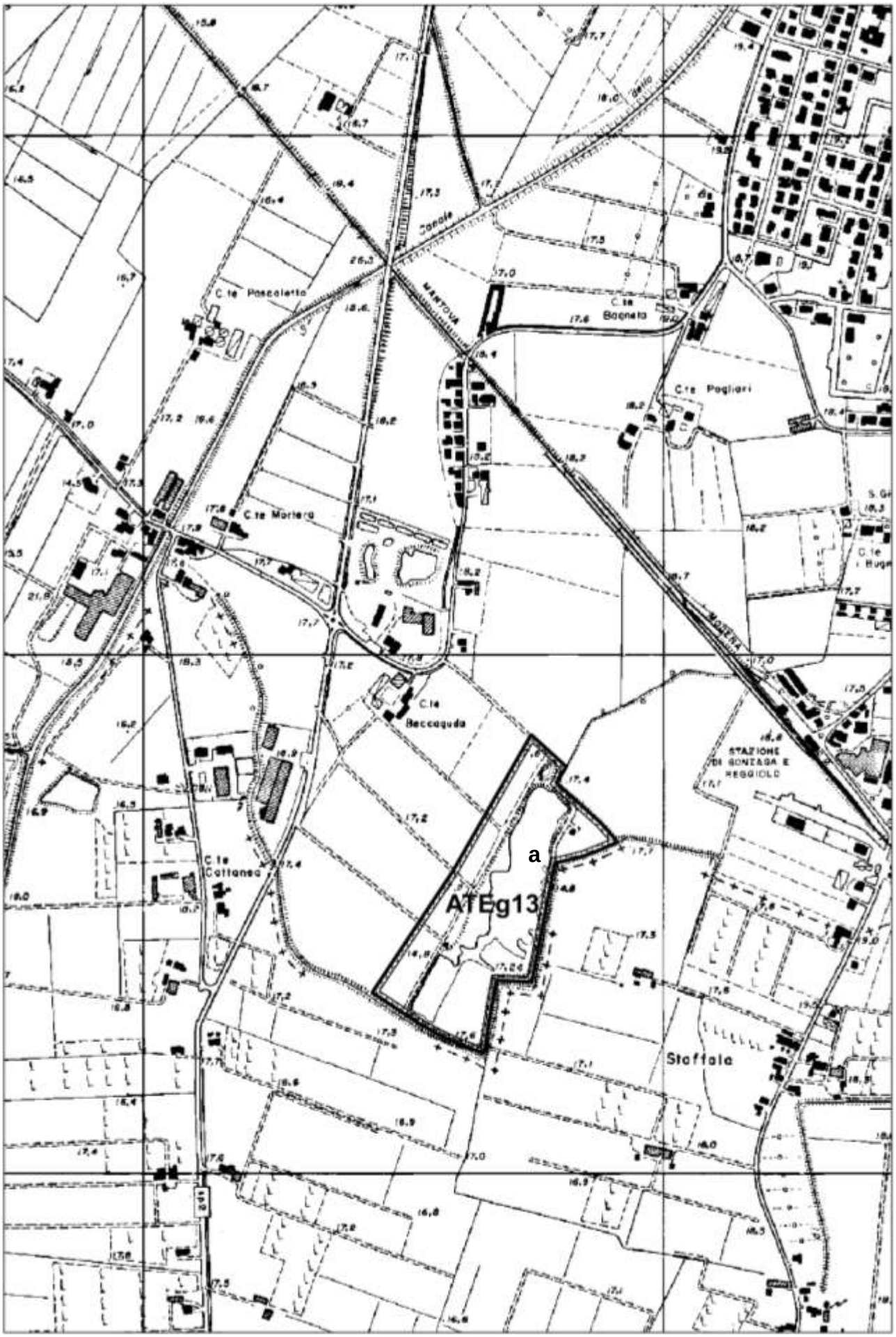
Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	500.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	500.000
Riserve residue (mc)	0

Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sotto falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	20 m (profondità massima di scavo dal p.c.)
Quota minima di scavo (m s.l.m.)	
Mitigazioni previste	
Altre prescrizioni per la coltivazione	L'avvio dell'iter valutativo e autorizzativo dell'ATEg13 è subordinato ad un accordo preventivo sottoscritto dalla Ditta e dal Comune di Gonzaga in merito a volumi scavabili e opere compensative e mitigative da realizzare.
Note	All'interno della cava sono presenti aree già scavate sopra e sotto falda

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Naturalistica
Recupero scarpate	
Recupero fondo cava	laghetto
Altre prescrizioni per il recupero finale	La conformazione finale del lago dovrà prevedere un perimetro sinuoso; il fondo del lago dovrà essere modellato prevedendo zone a quote diverse; dovrà essere valutata la possibilità di realizzare isole artificiali, anche di tipo galleggiante


C.te Pascoletto
C.te Bagneta
C.te Pagliari
C.te Mortera
C.te Beccaguda
C.te Cattaneo
STAZIONE DI GONZAGA E REGGIOLO
Staffola
a
ATEg13

ATEa1

DATI GENERALI

Settore merceologico:	argilla
Cave:	Fondo Golena Fontana
Comune:	Motteggiana
Località:	Golena Fontana
Sezione CTR:	E8c2
Individuazione catastale:	Foglio 13 mappali 22-58

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: ATEa3
Area complessiva dell'ambito (mq)	34.000
Area estrattiva (mq)	21.400
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	19÷20
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	Profondità media dal p.c. 3,5 m (in funzione del regime idraulico del fiume Po)
Vincoli	L'ambito ricade in area di tutela paesaggistica art. 142 comma 1) lettera c) D Lgs 42/2004 ed in Fascia B del PAI (fiume Po). Distanza di rispetto da opere di difesa dei corsi d'acqua (argine maestro fiume Po).
Contesto	L'Ambito Estrattivo a1 ricade all'interno del giacimento G 18. È situato in Area golenale (golena protetta) del fiume Po ed è interessato da zona di ricarica/scambio dell'idrostruttura sotterranea intermedia (PTUA 2017). Rientra nel "circondario" C: Oltrepò Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP9 "Fascia fluviale del Po" (paesaggi della pianura). L'area è caratterizzata da una vulnerabilità dell'acquifero di grado elevato.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	10.000
Produzione prevista nel decennio (mc)	10.000
Riserve residue (mc)	0

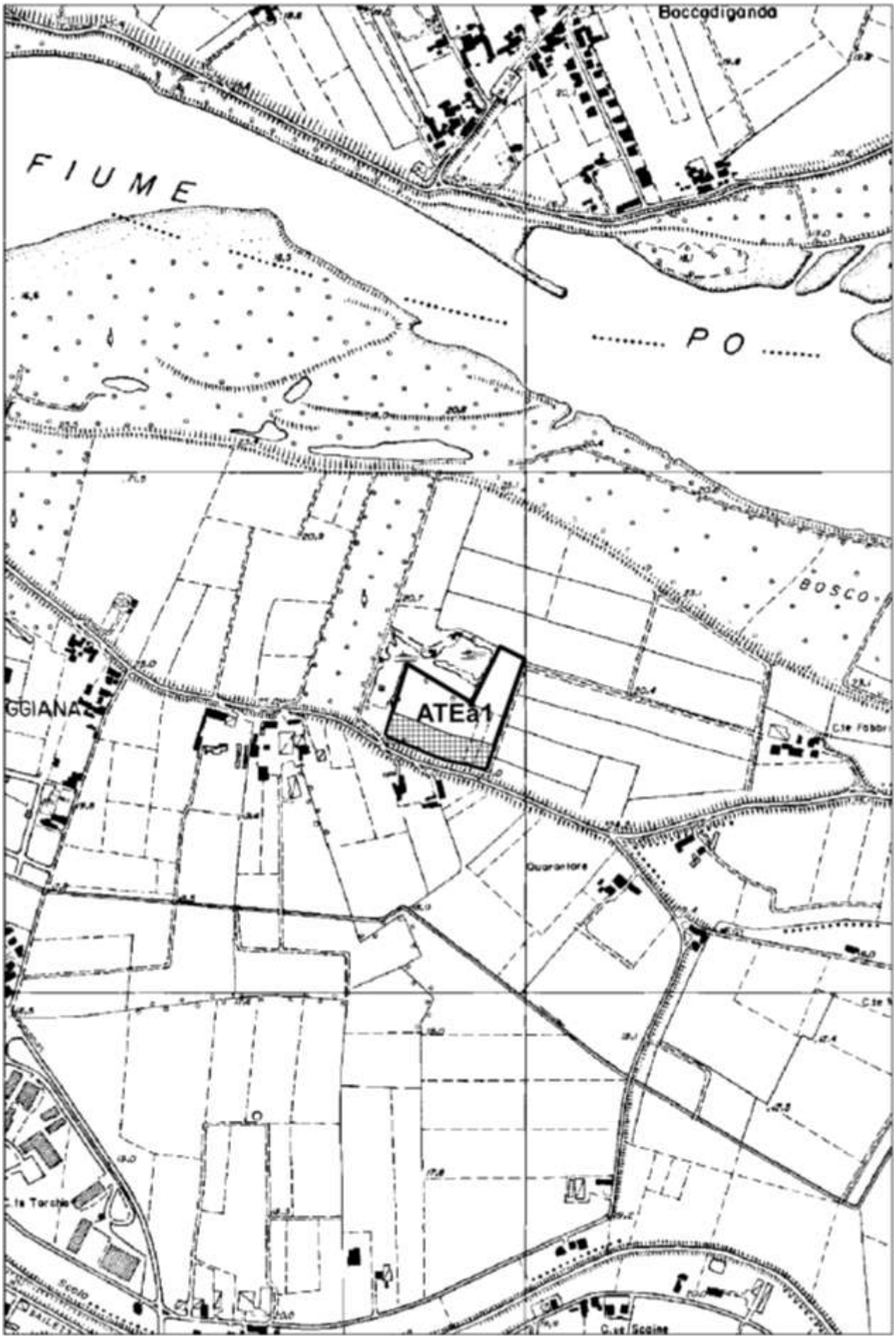
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sopra falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	da definire nel progetto dell'ATE
Quota minima indicativa di scavo (m s.l.m.)	17,5 (da definire nel progetto dell'ATE)

Mitigazioni previste	Il progetto d'ambito dovrà: - essere sottoposto a Valutazione di Incidenza, eventualmente solo screening; - approfondire gli impatti su biodiversità e connessioni ecologiche locali - prevedere un intervento compensativo extra ambito di superficie pari almeno al 15% dell'area complessiva dell'ATE - tutelare/rafforzare le alberature poste a nord e ad est dell'ambito
Altre prescrizioni per la coltivazione	
Note	Il progetto dell'ATEa3 nel 2007 aveva ottenuto nulla osta idraulico da parte di AIPO. Nella fase di redazione del progetto d'ambito dovranno essere verificate le interferenze con le linee elettriche di distribuzione

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Agricola
Recupero scarpate	Pendenza a 35°, piantumazione arboreo-arbustiva e inerbimenti
Recupero fondo cava	Uso agricolo con la coltivazione del prato polifita permanente e/o coltivazione biologica, con la costituzione di siepi arboreo-arbustive ai margini degli appezzamenti e lungo i canali di scolo/irrigui.
Altre prescrizioni per il recupero finale	


Boccadiganda
FIUME
PO
BOSCO
ATEa1
GGIANA
Quarantore
C.te Fabbri
C.te Torchio
Scala
C.ne Scaine

ATEa2

DATI GENERALI

Settore merceologico:	argilla
Cave:	nessuna
Comune:	Serravalle a Po
Località:	Mantovanina
Sezione CTR:	F8a1
Individuazione catastale:	Foglio 27 mappali 9 parte-29 parte Foglio 28 mappali 9 parte-18 parte

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO

Nuovo inserimento ☐	
Ambito preesistente ■	Sigla: Pg4
Area complessiva dell'ambito (mq)	117.300
Area estrattiva (mq)	100.000
Quota media piano campagna (m s.l.m.)	15
Falda freatica (quota massima prevedibile – m s.l.m.)	in funzione del regime idraulico del fiume Po
Vincoli	Ricade in un ambito di tutela paesaggistica art. 142 comma 1) lettera c) D Lgs 42/2004 ed in Fascia A del PAI (fiume Po). Inoltre è adiacente alla Zona di Protezione Speciale "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia"
Contesto	L'Ambito Estrattivo a2 ricade all'interno del giacimento G 21. È situato in Area golenale aperta del fiume Po. Rientra nel "circondario" C: Oltrepò Mantovano e nell'Unità Tipologica di Paesaggio UDP9 "Fascia fluviale del Po" (paesaggi della pianura). L'area è caratterizzata da una vulnerabilità dell'acquifero di grado elevato.

PREVISIONI DI PIANO

Riserve e produzioni

Volumi massimi disponibili nell'Ambito stimati (mc)	600.000 (il progetto di gestione produttiva dell'ATE non potrà prevedere volumi superiori a quelli previsti nella scheda)
Produzione prevista nel decennio (mc)	600.000
Riserve residue (mc)	0

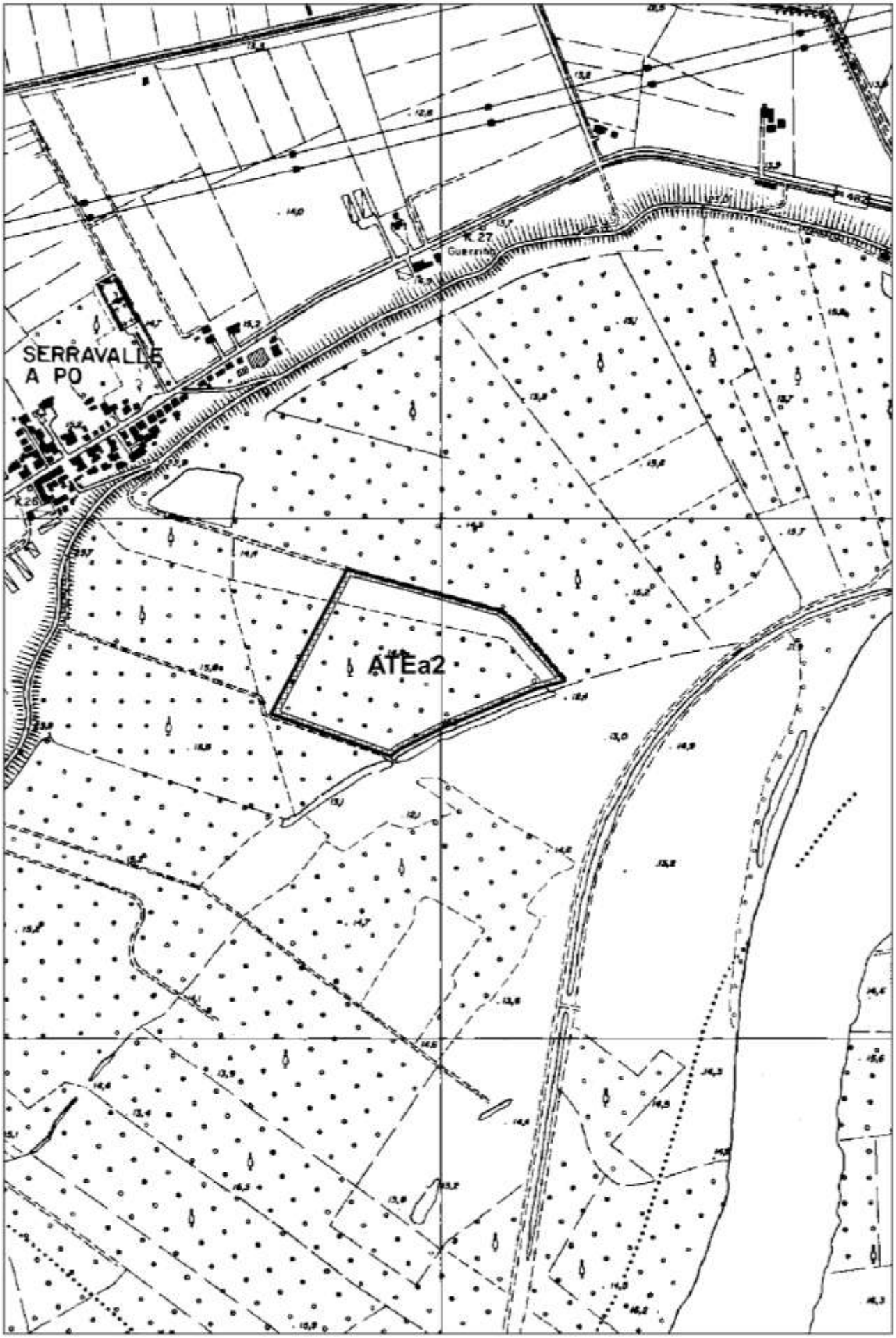
Modalità di coltivazione

Tipologia di coltivazione	Cava a fossa sotto falda
Quota massima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto di ambito
Quota minima di scavo (m s.l.m.)	Da definire nel progetto di ambito

Mitigazioni previste	Il progetto d'ambito dovrà: - essere sottoposto a Valutazione di Incidenza, eventualmente solo screening; - considerare le peculiarità ambientali dell'area con attenzione alle pressioni dirette e indirette che potranno essere esercitate nei confronti della ZPS nelle diverse fasi di intervento; - il recupero dovrà prevedere rimodellamento morfologico e rinaturazione lungo tutto il perimetro del bacino, anche con tecniche di ingegneria naturalistica; - proporre un intervento compensativo extra ambito di superficie pari almeno al 15% dell'area complessiva dell'ATE. Lo Studio di Incidenza dovrà tenere conto di tale intervento di compensazione ed approfondire il possibile impatto sugli obiettivi di conservazione dei siti Paludi di Ostiglia, Ostiglia e Palude del Busatello.
Altre prescrizioni per la coltivazione	
Note	

Modalità di recupero finale

Destinazione finale	Naturalistica
Recupero scarpate	Pendenza a 25°
Recupero fondo cava	laghetto
Altre prescrizioni per il recupero finale	La conformazione finale del lago dovrà prevedere un perimetro sinuoso; il fondo del lago dovrà essere modellato prevedendo zone a quote diverse; dovrà essere valutata la possibilità di realizzare isole artificiali, anche di tipo galleggiante


SERRAVALLE
A PO
K 27
ATEa2